



POLIECO

**CONSORZIO NAZIONALE
PER IL RICICLAGGIO DEI RIFIUTI
DEI BENI A BASE DI POLIETILENE**

CONFERENZA STAMPA DI PRESENTAZIONE

Hotel Nazionale – Sala Cristallo

IV FORUM INTERNAZIONALE SULL'ECONOMIA DEI RIFIUTI

(Ischia, 21 – 22 settembre 2011)

“SOFT, CLEAN, GREEN... ECONOMY

Utopia, realtà o fumo negli occhi?

Verso uno sviluppo umano integrale”

Roma, 11 settembre 2012

Sono state presentate ieri, nel solco di una felice tradizione che si rinnova da 4 anni, **finalità, obiettivi e struttura** del **IV Forum Internazionale PolieCo sull'Economia dei Rifiuti** che si terrà, come di consueto, ad Ischia (NA) i prossimi **21 e 22 settembre**, presso *L'Albergo della Regina Isabella*.

La volontà del Forum 2012 è quella di perseguire e stimolare un dibattito nazionale volto ad un deciso rilancio del comparto industriale del **riciclo in chiave green**, che sappia cioè coniugare economia, ambiente e società. Infatti, la capacità dell'industria di corrispondere alle esigenze ambientali è diventata il vero fattore competitivo con cui misurarsi all'interno del mercato globale, e sul miglioramento di tale capacità si gioca lo sviluppo economico dei Paesi.

*“Dopo aver introdotto il tema dell'Etica associata all'impresa del riciclo grazie al contributo dei tanti Relatori che si sono avvicendati durante la prima edizione del Forum; proseguendo con la riflessione dello scorso anno sul tema della Legalità, la passata edizione 2011 si è incentrata sul binomio: industria e green economy. - ha spiegato **Enrico Bobbio**, Presidente del Consorzio PolieCo - Purtroppo si è fatto un uso improprio del concetto di green economy, creando confusione e grossi rischi per il Paese, proprio per la totale mancanza di regole certe. Dal “Pensatoio” di Ischia, cercheremo di fare chiarezza, concentrandoci sul concetto di etica quale motore di ogni azione perseguibile per conseguire quello “sviluppo umano integrale” che dovrebbe stare alla base di ogni progetto economico e politico, come ci ricorda il Santo Padre Benedetto XVI nella Lettera Enciclica “Caritas in Veritate”.*

Il Paese reale sente la mancanza di un “centro di gravità”, inteso come quadro d'insieme su cui poter costruire le basi per lo sviluppo economico ed uscire dalla crisi. Ne è convinto **Oliviero Beha**, Giornalista RAI, secondo il quale *“questo centro potrebbe essere l'ambiente come ipotesi di futuro su cui discutere e riflettere. La legalità, da sola, non è sufficiente, in quanto rappresenta un prodotto delle circostanze che cambiano con il passare del tempo. È necessario, quindi, battersi per la legalità contestualizzata, calata nella realtà etica di cui tratta la green economy. Siamo vicini a questo centro, non facciamocelo sfuggire!”*

Rosario Trefiletti, Presidente di Federconsumatori, ha espresso la sua soddisfazione per essere stato coinvolto nei lavori della IV edizione, in quanto il Forum PolieCo sull'economia dei Rifiuti rappresenta un'ottima occasione per discutere in modo concreto e superare quella visione della finanza, ormai obsoleta, come unico volano dello sviluppo della nostra società. *“Dal lato della domanda bisognerebbe accompagnare con valori culturali ed etici il nuovo modello economico basato sul risparmio, sulla sobrietà e sul riciclo, al di là dei vari condizionamenti economici. Dal lato dell'offerta, invece, è necessaria un'etica del prodotto, del servizio, della filiera e del riciclo dei rifiuti, nell'ottica del risparmio, in modo da evitare gli sprechi.”*

Sede Legale - Sede Operativa - Presidenza

Piazza di Santa Chiara, 49 - 00186 Roma
c.f./p.i. 05119661006

Sportello Servizi

Tel. 06/68.96.368 - fax. 06/68.80.94.27
www.polieco.it - info@polieco.it

Uffici Bruxelles

Espace Meeûs - Square de Meeûs, 38/40 - 1000 Bruxelles
tel. 0032 02 4016174-fax 0032 02 4016868

Anche per **Giuseppe Vadalà**, Pr Dirigente e Direttore Div. II NAL del Corpo Forestale dello Stato, il Forum di Ischia rappresenta un'opportunità di dialogo tra le diverse posizioni dei vari Professionisti della legalità. *“Ricollegandomi all'intervento di Oliviero Beha, anche noi insegniamo ai nostri futuri commissari che ogni attività va contestualizzata alle persone e al territorio. Il territorio, l'ambiente e l'alimento rappresentano un unicum su cui ragionare, in quanto presenta delle criticità su cui intervenire al più presto, attraverso un collegamento efficiente tra analisi-decisione-azione. Abbiamo iniziato un monitoraggio dei terreni confiscati al crimine organizzato affinché vengano utilizzati al meglio e perché rappresentino un segnale dirompente per ottenere l'effetto desiderato”.*

Il Forum internazionale sull'Economia dei rifiuti, dato il limitato tempo a disposizione dei partecipanti e dei Relatori, sarà un percorso a **5** tappe che rappresenta un approccio originale ed integrale al tema dell'economia verde declinata nel comparto del riciclo e delle sue derivazioni:

- **Sessione 1:** Green economy e sviluppo sostenibile: oltre i luoghi comuni per una nuova prospettiva fondata sull'etica della responsabilità.
- **Sessione 2:** Il riciclo dei materiali e l'uso efficiente delle risorse: valori da assicurare anche se non sempre riconosciuti dal mercato.
- **Sessione 3:** Traffico illegale dei rifiuti e mercato globale dei beni riciclati: l'etica della legalità per vincere le nuove sfide economiche.
- **Sessione 4:** contraffazione industriale e sofisticazione alimentare: un rischio concreto per l'affermazione della green economy in Italia.
- **Sessione 5:** Green economy in action: casi di successo in Italia e nel mondo

Infine, onde caratterizzare l'edizione 2012 con una serie di iniziative ed attività collaterali eminentemente focalizzate sul settore della cultura ambientale e sulle possibilità di incidenza dell'ambientalismo serio nel sociale, abbiamo ipotizzato la presentazione in loco di una serie di attività che superano la semplice scansione delle Sessioni di lavoro:

1. **Book corner per la diffusione di cultura ambientale** (l'idea è quella di installare una sorta di edicola all'interno dei luoghi deputati al Forum, dove i presenti possano consultare volumi e riviste specializzate in tematiche ambientali ed, eventualmente, prenotarne copia da acquistare autonomamente in seguito. Parte del ricavato della vendita, da stabilire con le rispettive Case Editrici potrà essere utilizzato per iniziative etiche legate alla sostenibilità
2. Presentazione ed ufficializzazione del **Centro di Educazione Ambientale di Mondragone**, promosso in collaborazione con “Libera – Associazione contro le mafie”;
3. Presentazione iniziativa **5x1000 alla Fondazione Santa Chiara** per la costituzione di un fondo dedicato alle imprese di riciclo in difficoltà economica.

Il Presidente Bobbio ha proseguito sottolineando l'importanza del **rilancio sostenibile del comparto del riciclo** per superare la crisi e per rispondere alle dinamiche della globalizzazione.

“Senza demonizzare la Raccolta Differenziata, che peraltro in Italia non sta dando i risultati previsti, - ha spiegato Enrico Bobbio - è giunto il momento di abbandonare vecchi schemi e modelli di gestione a favore di sistemi alternativi in grado di integrare le interazioni fra produzione, grande distribuzione, cittadini ed industria in un ciclo virtuoso e senza sprechi.



POLIECO

**CONSORZIO NAZIONALE
PER IL RICICLAGGIO DEI RIFIUTI
DEI BENI A BASE DI POLIETILENE**

Tutto questo sarà possibile solo con il sostegno del Legislatore (mediante meccanismi di detassazione, di premialità in termini di visibilità e di attivazione reale di meccanismi di green public procurement) e di una cultura condivisa basata sulla strategia della valorizzazione dei materiali di scarto che, per un paese povero di materie prime come l'Italia, rappresenta l'unica possibilità per conseguire la riduzione dei problemi ambientali e, soprattutto, quelli legati alla disponibilità di risorse i cui costi sono via via crescenti.

Formazione, Legalità, Etica, sono i concetti attorno ai quali dovrà svilupparsi la nuova Green Economy”.

“Taluni ci accusano di essere troppo sognatori... Altri di essere troppo di rottura. - ha concluso il Presidente PolieCo - Va bene così, vogliamo credere in un futuro diverso e sicuramente rompere con i vecchi schemi di un'economia fallimentare”.

Ulteriori e maggiori informazioni saranno fornite a partire dai prossimi giorni.